

IL CDS ORDINA AL MIUR DI ADEGUARSI

Abilitazione in Spagna, il primo sì dei giudici

DI FRANCESCA DE NARDI

Il Consiglio di Stato ordina al ministero dell'istruzione di procedere con il riconoscimento del titolo di abilitazione conseguito in Spagna. Questo è quanto è contenuto nell'Ordinanza n. 4709/2017. Nel caso in esame era stato proposto reclamo cautelare contro la nota ministeriale n. 2179 del 17/3/2017 con la quale il Miur, modificando i criteri previsti in precedenza, aveva subordinato il riconoscimento dell'abilitazione conseguita in Spagna alla richiesta dell'ulteriore requisito del superamento del concorso pubblico per l'insegnamento in Spagna, o almeno di una parte dello stesso, o in alternativa richiedeva l'iscrizione nelle graduatorie straordinarie di professori supplenti delle Comunità autonome spagnole.

Secondo i ricorrenti tale nota era illegittima ed aveva determinato un illegittimo blocco alle domande di riconoscimento del titolo per i docenti abilitati in Spagna. Più precisamente si lamentava il fatto che il provvedimento consisteva nel mero risultato di una errata interpretazione e traduzione della documentazione inviata dal Ministero spagnolo. I giudici di Palazzo Spada, allora, ritenuto che la definizione della controversia comportava l'esame di complesse e delicate questioni che si sarebbero poi approfondite nella fase di merito, accoglie l'appello, e facendo proprie tutte le argomentazioni proposte dai ricorrenti, ha imposto a viale Trastevere di utilizzare le modalità di riconoscimento delle quali ha fatto applicazione fino alla predetta nota del 20/3/2017. Sarà poi competenza del Tar Lazio annullare, eventualmente, il citato provvedimento ministeriale. È comunque bene segnalare che la predetta Ordinanza del Consiglio di Stato rappresenta la prima pronuncia favorevole – a livello nazionale – espressa dal giudice amministrativo su tale questione.

— © Riproduzione riservata — ■

